



# Custodi della persona

**A NATALE  
SOSTIENI  
L'OSPEDALE  
DI COMUNITÀ**





# Il tuo sostegno è un gesto di cura

Natale è un periodo speciale dell'anno nel quale, più che mai, ci rendiamo conto dell'importanza di tenere la mano a chi è in difficoltà.

Ma ogni giorno, negli spazi e nelle stanze del nostro Ospedale di Comunità Genesaret accade qualcosa di straordinario: così come l'Arcangelo Raphaël prese per mano il giovane Tobi per guidarlo in un difficile cammino di guarigione, **qui gli operatori prendono per mano i malati, diventandone "custodi".**

Il gesto di Raphael che guida Tobi è un'immagine potente, che ci ricorda

**il valore del contatto umano. Le mani, strumenti preziosi,** sono capaci di curare non solo il corpo, ma anche l'anima. Ogni giorno, con le loro mani, i nostri operatori compiono gesti di profonda umanità, accompagnando i malati nel momento del bisogno.

**Ogni tocco è un riconoscimento dell'altro, un segno di condivisione in un momento delicato.** Le mani che curano rappresentano un ponte tra sofferenza e guarigione, un simbolo di speranza e di rinascita. Sono mani in azione, mani che vediamo ogni giorno toccare con gentilezza, curare con attenzione e dedizione,



L'ascolto può rendere prezioso il tempo della malattia

medicare corpo e anima, sostenere e consolare con parole sussurrate che infondono forza. **Sono gesti di profonda umanità, capaci di infondere coraggio e serenità, che fanno la differenza nel percorso di cura.**

Ma dietro questi gesti preziosi ci sono tanti donatori come te. Tutti assieme abbiamo reso possibile l'apertura dell'Ospedale di Comunità Genesaret presso il Laudato Sì. Resta al nostro fianco.

**Questo Natale, scegli di essere anche tu uno dei "Custodi della Persona": sostieni l'Ospedale di Comunità Genesaret.**

La tua donazione non è solo un gesto materiale: è una carezza che tocca l'anima di chi è malato, un abbraccio per chi si sente solo, e una parte essenziale del processo di guarigione. **Il tuo sostegno è un gesto di cura, di conforto, di speranza.**



Il tempo è un bene prezioso. È **prezioso perché è un dono.** È un'arte la capacità di dare al tempo una qualità più ampia rispetto al suo semplice scorrere.

Quando, a causa della malattia, la persona fa esperienza della privazione di "vita", ciò che può riequilibrare questo stato penoso è **la forza dell'ala di un "angelo"** che, facendosi vicino e **donando tempo, restituisce dignità proprio a quel tempo** che la malattia fa apparire **perso, inutile.**

Ecco perché nell'Ospedale di Comunità Genesaret desideriamo avvicinarci alla persona nella sua interezza, non limitandoci alla semplice gestione dei sintomi, per **sentire come è, in quel preciso momento,** così da offrire risposte di **cura completa.** Una lettura parziale dei bisogni dà esito a risposte parziali. E nel tempo della malattia il **dolore** non è solo fisico, ma più profondo, **totale.**

La mano del sanitario che **osa prendersi del tempo per toccare il corpo del malato, per dare conforto e restare contaminato dalla sua sofferenza,** è parte della cura. **Prendere la mano del malato è l'inizio della cura. Il tocco è parte della cura giusta per questo momento e non un semplice atto di buon cuore.** Continuare a **toccare l'anima con il sorriso, con un nome proprio sussurrato all'inizio di ogni visita,** è abbraccio a quella umanità sofferente. Il tocco, nella relazione spirituale, si chiama **ascolto.** Ce lo ha confermato sr. Piermaria Massarotto, della congregazione delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, che si occupa dell'assistenza spirituale dei pazienti dell'Ospedale di Comunità. Sr. Piermaria ci ha reso questa bellissima testimonianza.

«Ciò che accade con maggiore frequenza, nel mio servizio, è **l'ascolto. Di fronte a un orecchio attento, può emergere nel malato il bisogno di dire di sé,** di raccontare la propria vita, per condividere e per sentire che quanto ha vissuto, ma anche ciò che è, ha valore.

E così, se talora all'inizio sento il disorientamento del paziente, ho poi generalmente modo di assistere al **progressivo affidamento,** nella misura in cui la persona avverte di essere presa in carico e che **la propria esperienza, non solo la propria cartella clinica, è valorizzata.** Se all'inizio capita di raccogliere il disagio, la rabbia o la frustrazione del paziente o dei famigliari, spesso raccolgo **la loro gratitudine all'uscita.**

Un giorno un uomo mi ha confessato: «Mi sono allontanato». «Se ti sei allontanato è il momento per tornare» ho risposto. Abbiamo inteso entrambi che il centro da cui si era allontanato era il Padre. E abbiamo recitato insieme il Padre nostro. Credo che sia stato uno spiraglio di luce nell'anima che la persona in quel momento ha colto come rivelatrice. Non so che cosa sia successo dopo quel momento, perché poi l'uomo è stato dimesso, ma sono certa che lì è avvenuto un nuovo incontro.

Tengo l'elenco scritto delle persone che incontro, di quelle che seguo, di quelle che partono, **per portarle nella preghiera, per farli sentire conosciuti per nome.**»

# Custodi della Persona

Partecipa alla campagna che sostiene l'Ospedale di Comunità Genesaret.

Inaugurato appena quattro mesi fa, l'Ospedale di Comunità Genesaret è già pienamente operativo con tutti i suoi 20 posti letto, dimostrando quanto questa struttura risponda a un bisogno concreto. Molte persone, dopo essere state dimesse dall'ospedale, non sono ancora pronte a tornare a casa e necessitano di un luogo tranquillo per completare il recupero prima del rientro a casa.

L'Ospedale di Comunità Genesaret è nato proprio per questo: come struttura residenziale territoriale, offre ricoveri di breve durata e rappresenta una tappa intermedia tra l'ospedale e il ritorno a domicilio ma anche fra domicilio e Ospedale, per l'invio dei pazienti da parte dei Medici di famiglia.

La cooperativa Raphaël, da anni impegnata in servizi ambulatoriali e domiciliari, ha scelto di ampliare il proprio contributo alla Comunità con un servizio residenziale, rispondendo a un'esigenza fondamentale del territorio. **Portare a compimento questo progetto è una grande sfida, ma anche una missione preziosa.** Siamo grati di poter contare sul supporto dei nostri donatori, con i quali condividiamo **il valore di una cura basata sul rispetto profondo della persona**, considerata nella sua interezza: corpo, anima e spirito.

**Questo Natale sostieni l'Ospedale di Comunità!**



Donare è semplice e puoi scegliere la modalità che preferisci:

**Dona online inquadrando il QrCode.**



**Utilizza il bollettino ccp che hai trovato con la rivista.**

Bonifico:  
**causale campagna di Natale 2024 "Custodi della Persona".**

Iban:  
**IT 58 Z 08676 54171 000000102350 intestato a Raphaël Società Coop Sociale Onlus.**

**Cerca il panettone della solidarietà nei mercatini di Natale dell'Associazione Amici di Raphaël**

**Fai la differenza.**

**Diventa Custode della Persona insieme a noi. Sostieni l'Ospedale di Comunità Genesaret.**

Con **100** € diventi Custode della Persona

Con **50** € sostieni il nostro modello di cura

Con **25** € supporti l'avvio dell'Ospedale di Comunità

**Ogni donazione è importante e ricca di significato.**

Per scoprire tutto sulla deducibilità fiscale delle donazioni effettuate a favore della Cooperativa Raphaël vai su <https://sostieni.ambulatoriraphael.it/dona-ora/>

